



2 9 N O V E M B R E

PRIMA DOMENICA

La corona di avvento, si colloca sul tavolo nel luogo dove di solito si ritrova la famiglia.

P/M Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

F Amen.

P/M Il Signore è vicino!

F illumina la nostra mente, apri i nostri orecchi per accogliere Gesù che viene.

Papà o Mamma segnano con il segno di croce l'orecchio e la bocca di ciascuno, facendo memoria del rito dell' "Effata" dicendo queste parole:

P/M Il Signore Gesù, che fece udire i sordi e parlare i muti,
ti conceda di ascoltare la sua parola,
e di professare la tua fede,
a lode e gloria di Dio Padre.

F Amen.

In ascolto

Dal Vangelo secondo Marco (13, 33-37)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Fate attenzione, vegliate, perché non sapete quando è il momento. È come un uomo, che è partito dopo aver lasciato la propria casa e dato il potere ai suoi servi, a ciascuno il suo compito, e ha ordinato al portiere di vegliare.

Vegliate dunque: voi non sapete quando il padrone di casa ritornerà, se alla sera o a mezzanotte o al canto del gallo o al mattino; fate in modo che, giungendo all'improvviso, non vi trovi addormentati. Quello che dico a voi, lo dico a tutti: vegliate!».

Meditando

Inizia un nuovo anno liturgico: tempo opportuno consegnatoci da Dio per ricominciare anche noi. Tempo per nuovi inizi, per voltare pagina, per lasciarci alle spalle pesi e peccati e aprirci alla speranza di un nuovo che irrompe.

Dio si fida di me, di te, di ciascuno e consegna le chiavi della sua casa alla nostra povera custodia. Noi diventiamo amministratori e custodi del mondo che Dio ha creato, della nostra Casa comune.

Per assolvere bene al nostro compito due segreti: "fate attenzione" e "vegliate".

Fate attenzione alla Parola divenendone sempre più uditori attenti e fate attenzione al grido dei poveri, al grido di chi soffre e al grido della nostra Madre Terra.

Vegliate: nelle tenebre della notte che stiamo attraversando, teniamo accesa

la lampada della nostra fede con la preghiera.

Vegliate: cingendoci della veste del servizio verso coloro che Dio ha messo lungo la strada del nostro vivere.

L'incontro con Dio – quello definitivo e quello che viviamo ogni domenica nell'Eucaristia - atteso e preparato con attenzione e vegliando, sarà incontro di gioia e di festa.

Terminata la riflessione un figlio/a accende la candela

P/M Vieni, Signore Gesù, Luce, vera,
che illumini ogni uomo.
Rischiara le nostre tenebre
e non avremo più paura
perché tu Gesù,
sei luce alla nostra strada.
donaci di portare la tua luce ai nostri fratelli.

F. Amen.

P/M La luce del Signore risplenda su di noi,
per portare l'amore di Dio ai nostri fratelli.

F. Vieni Signore Gesù.

L'Arcivescovo Michele ci dice...

Dalla lettera Pastorale Chi spera in Dio non resta deluso. La forza della speranza, n. 7.

“Di fronte a questo senso di smarrimento e stravolgimento delle abitudini quotidiane, vi è però qualcosa che non può essere sconvolto, ma che continua a dare solidità alla nostra vita: si tratta della fede nel mistero del Signore Gesù, il quale ha manifestato il suo amore per noi donandoci la sua vita divina e riversando nei nostri cuori l'abbondanza del suo Spirito che trasforma la tristezza in gioia e converte il nostro cuore di pietra in cuore in grado di amare. Nella luce del Signore Risorto, tutta la vita rinasce e l'uomo è chiamato a riscoprire la sua vocazione divina, visto che è destinato a vivere la comunione con il Padre nell'assemblea festosa del Cielo. L'uomo quindi si rende conto che su questa terra è di passaggio e comprende che è pellegrino in questo mondo. E, come ricorda S. Agostino, al “pellegrino è necessaria la speranza. È essa il conforto nella via.

Impegno

In questa settimana mi ritaglierò un po' di tempo e spazio per pregare e sceglierò ogni giorno un gesto di servizio verso chi mi è prossimo.

Insieme:

Padre nostro che sei nei cieli
sia santificato il Tuo nome
venga il Tuo Regno
sia fatta la Tua volontà
come in cielo così in terra.
Dacci oggi il nostro pane quotidiano
rimetti a noi i nostri debiti
come **anche** noi li rimettiamo ai nostri debitori
e **non abbandonarci alla tentazione**
ma liberaci dal male.

P/M O Dio, nostro Padre,
suscita in noi la volontà
di andare incontro con le buone opere
al tuo Cristo che viene,
perché egli ci chiami accanto a sé
nella gloria a possedere il regno dei cieli.
Per Cristo nostro Signore.

F. Amen.

P/M Il Signore ci benedica,
ci preservi da ogni male,
e ci conduca alla vita eterna.

F. Amen.